

È necessario considerare che, per i mutui in processu di deliberazione, l'Istituto potrebbe trovarsi esposto a richieste di danni, ove si irrigidisse nel voler applicare le nuove condizioni del Saggio e di durata, a quei Comuni e Provincie, che preferissero invece di stipulare il mutuo alle diverse condizioni in precedenza deliberate e comunicate ufficialmente agli enti stessi.

È opportuno tener presente che, per il mutuo di L. 15 milioni, già deliberato a favore del Comune di Ferrara, che è compreso fra gli Enti, i quali hanno richiesto il periodo di ammortamento trentennale, l'On. Ministero dell'Interno, con lettera del 23 c. m. ha dato il proprio nulla osta a che, per il mutuo stesso, venga stabilita una maggiorazione del saggio d'interesse, purché esso non superi il 5.50%. (Al riguardo però il Podestà del Comune di Ferrara ha vivamente insistito che detto saggio venga contenuto nella misura del 5.25%, pur contentendosi l'ammortamento trentennale).

Insieme alla deliberazione di massima il Direttore Generale prega intanto l'On. Consiglio di volersi pronunciare anche sull'accoglimento della speciale richiesta del Podestà di Ferrara.